

# La violenza contro le donne: la famiglia luogo pericoloso ?

Milano, 11 novembre 2019

dr. Fabio Roia

Presidente di Sezione Tribunale di Milano

# LA NOSTRA STORIA

Rappresentazione della donna nella società

Legge sul divorzio 1970

Riforma diritto di famiglia 1975

587 c.p. Omicidio e lesione personale a causa di onore : Legge 5 agosto 1981 n. 442 abroga la rilevanza penale della causa d'onore

519 violenza carnale, 521 c.p. atti di libidine violenti abrogati dalla L. 15/2/1996 n. 66

Evoluzione interpretativa dell'art. 572 c.p.: riconoscimento maltrattamento psicologico soltanto recente

Introduzione dell'ergastolo per omicidio di persona legata da relazione affettiva soltanto con Legge 4/2018

La diligenza del «buon padre di famiglia» come categoria giuridica

# IL CONTESTO SOCIALE

- Comunicazione
- Pubblicità
- Stereotipi giudiziari (conflitto, denuncia strumentale).
- Linguaggio anche giudiziario  
Quante volte nelle sentenze di separazione/divorzio viene usato il termine violenza?
- Il pregiudizio del magistrato («l'influsso di ragioni non confessate neanche a sè stesso», Calamandrei, La crisi della giustizia 1953)

Rafforzano il senso del «posso farlo» in soggetti che non hanno una piena consapevolezza di commettere **crimini**

Sei in: » **Messina** » **Provincia**

**BARCELLONA P DI G**

## "Lei lo aveva portato all'esasperazione"

11/11/2014

**A Barcellona, a casa dei genitori di Antonino Grasso c'è sgomento e dolore per quel che è accaduto. Ma anche tanta rabbia, perché secondo i parenti l'episodio di ieri è da ricollegare a tutte le liti e le discussioni che l'uomo aveva avuto con la moglie negli ultimi mesi. Per il fratello, la donna lo aveva portato all'esasperazione.**



Rabbia e dolore. Per quel che è accaduto e per quel che si è scritto e sentito in tv e sui giornali. Per l'immagine che è venuta fuori di Antonino, che a casa tutti chiamavano Antonello. Un bravo ragazzo. Che credeva nella famiglia e che soffriva per la situazione che si era venuta a creare con la moglie. Cosa sia accaduto ieri pomeriggio, non lo sa nessuno. Ciò di cui tutti, però, sono convinti è che dietro questa storia ci siano troppe cose che non sono state dette.

#GIORNALISMO DIFFERENTE

I sogni spezzati di Marika



11 Aprile 2012

## Ragazza di Bareggio molestata nel parcheggio di un supermercato di Milano

**Bareggio** Brutta avventura per una parrucchiera di Bareggio che, nei giorni scorsi, si trovava a Milano. T. P., 35 anni, è stata seguita e molestata da un uomo di circa 50 anni, italiano, nel parcheggio di un supermercato del capoluogo. La donna, alta e avvenente, si era recata a Milano in un ospedale a ritirare gli esami di un familiare e dopo aver svolto la commissione si era fermata in un supermercato poco distante.

Quando è tornata a prendere la sua auto, una Smart, non si è accorta che l'aveva seguita e aveva cominciato a insultarla. La donna ha subito denunciato l'uomo, passando il tempo a...

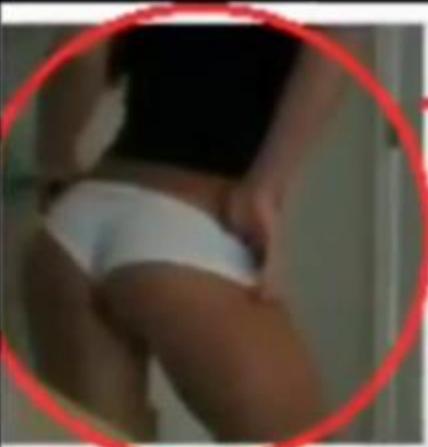


# La donna mostrata in abiti succinti, anche quando si parla di minorenni



**PIACENZA, PROF ARRESTATO: SESSO CO  
DUE STUDENTESSE DI 14 E 15 ANNI**  
[www.leggo.it](http://www.leggo.it)

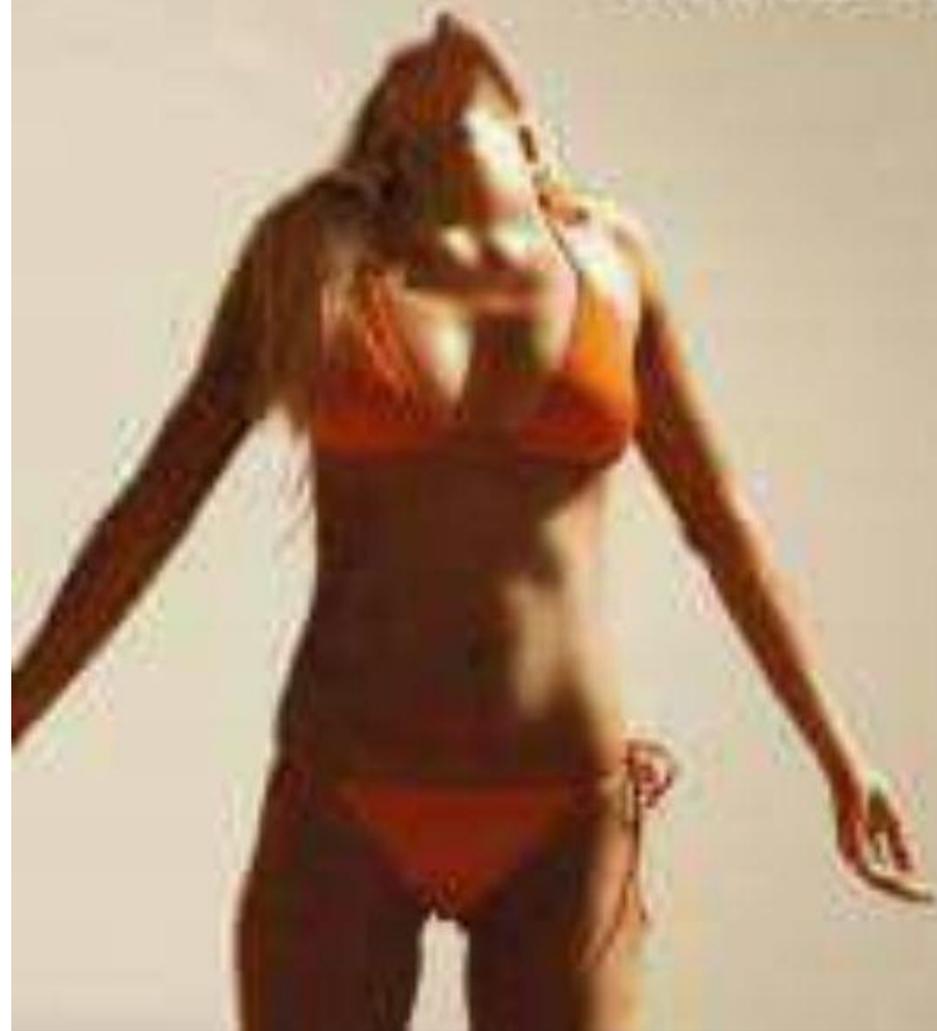
PIACENZA - Chiara, nome di fantasia, aveva soltanto 15 anni quando ha iniziato ad avere rapporti sessuali con un suo docente. Ora è



**ADESCAVA RAGAZZINE SU FB E LE FACEVA  
SPOGLIARE IN WEBCAM. FARAI LA  
MODELLA**  
[www.leggo.it](http://www.leggo.it)

CASERTA - Un ragazzo 22enne di Mondragone, Angelo Ianuario, adescava su Facebook e su altri

LA DIAMO A TUTTI  
...L'ADSL, DOVE NON C'È.



**CONNETTI** 

**800-32 12 96**

Una donna rimane un oggetto sessuale  
anche da morta



# Nel processo penale....

- «Lei trova affascinanti sexy gli uomini che indossano una divisa ?»
- «La ragazza si è sottoposta a una visita ginecologica sulle malattie virali. Possiamo sapere l'esito di questa visita ?»
- «Lei ha detto che l'indagato le è venuto in bocca e sui vestiti: Lei ha sputato quelle che le era finito in bocca ?»

Domande poste dai difensori in incidente probatorio ragazze americane presunte vittime di violenza sessuale ad opera di Carabinieri a Firenze anno 2018 in aperta violazione legge 66/1996 non ammesse dal GIP

**Motivazioni sentenze con giudizi morali («vita non lineare») o con passaggi equivocabili («tempesta emotiva»)**

# COSA DEVE FARE UNA DONNA VITTIMA DI VIOLENZA ?

- Se è passiva non è tutelante
- Se è attiva è conflittuale
- Se denuncia è strumentale
- Se non va in mediazione è conflittuale
- Se va in casa protetta ci rimane un tempo medio di 6 mesi (Regione Lombardia).....

# LA TUTELA SOCIALE e CULTURALE della donna

Necessità di un nuovo patto culturale  
di rispetto partecipato ed inclusivo

# STRUMENTI DI PROTEZIONE DELLA VITTIMA

## Le leggi ci sono, bisogna applicarle con competenza

- L. 15/2/1996 n. 66 nuova legge sulla violenza sessuale (reato contro la persona)
- L. 4/4/2001 n. 154 introduce gli ordini di protezione in sede civile
- D.L. 23/2/2009 n. 11 introduce reato di stalking
- Legge 27 giugno 2013 n. 77  
ratifica convenzione Istanbul in vigore 1 agosto 2014
- Legge 15 ottobre 2013 n. 119 c.d. sul femminicidio
- Art. 572 c.p. (norma base della violenza domestica) “maltrattamenti contro familiari e conviventi” procedibilità d’ufficio
- D.Lvo 15 dicembre 2015 n. 212  
Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti assistenza e protezione delle vittime di reato
- Legge 11 gennaio 2018 n. 4 in favore degli orfani per crimini domestici
- DPCM 24 novembre 2017 Linee guida nazionali per le Aziende Sanitarie e ospedaliere in tema di assistenza alle donne vittime di violenza
- D.Lvo 159/2011 come modificato Legge 161/2017 c.d. Codice Antimafia
- Legge 19/7/2019 n. 69 c.d. codice rosso

# LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO

- Istituita con delibera 18/1/2017
- Relazione finale approvata all'unanimità  
<http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/docnonleg/35737.htm>
- Analisi su dati giudiziari (fonti uffici giudiziari e Ministero dell'Interno) e ISTAT
- Audizioni di esperti

Evidenza tre poli di criticità nel sistema giudiziario:

- Assenza di specializzazione
- Eccessiva durata dei procedimenti
- Mancanza dialogo area civile e penale

# Il difficile dialogo fra area civile e area penale della crisi relazionale

- La Commissione ha sottolineato come debba trovare rigorosa applicazione l'art. 31 della Convenzione di Istanbul secondo cui nei provvedimenti afferenti ai minori devono essere oggetto di necessaria valutazione le eventuali pregresse azioni violente ad opera del soggetto maltrattante sia nei casi di violenza diretta o assistita dai minori sia nel caso di violenza esclusiva sull'altro genitore.
- Per il Giudice civile obbligo di motivazione aggravata

# Le questioni aperte nei giudizi civili

- Assistenti sociali (taluni) generalisti e «debordanti»
- C.T.U. (taluni) che non vogliono leggere e «pesare» la violenza domestica
- Il minore non viene quasi mai sentito
- Manca un contraddittorio reale e contestuale
- P.A.S./alienazione genitoriale vengono proposte con leggera frequenza
- I Giudici (taluni) non esercitano il dovere di indirizzo e di controllo sugli ausiliari

# L'INTERVENTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

- Risoluzione 214/VV/2017 del 9/5/2018 «Linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica»
- Precedenti delibere 8/7/2009, 30/10/2010 e 12/3/2014
- **Responsabilizzazione di tutti gli attori istituzionali e non in grado di contribuire a svelare forme sommerse di violenza chiamati a effettuare una tempestiva valutazione prognostica del rischio reale cui la vittima è esposta, coinvolti in quel percorso di sostegno e di protezione di quest'ultima in affiancamento all'intervento giurisdizionale**

# C.S.M. 9 maggio 2018

- **Uffici giudicanti**
- Necessità sapere specialistico per il giudice
- Basso il tasso di specializzazione
- Vincolatività della disposizione anche per gli uffici di secondo grado
- Necessità formazione S.S.M. sia in sede centrale che decentrata: incremento dei corsi
- Riunioni periodiche ex art 47 quater Ordinamento Giudiziario anche con operatori del settore ed in particolare con le figure che svolgono il ruolo di ausiliari nell'audizione delle vittime

# IL SAPERE DEL GIUDICE

- Conoscenza fonti normative anche sovranazionali (Convenzione Istanbul, Direttiva vittime 2012)
- Conoscenza nozioni essenziali scienze complementari (diagnosi differenziata, indicatori abuso sessuale, sindrome post-traumatica, alienazione)
- Capacità valutazione attendibilità prova dichiarativa della vittima testimone che ha caratteristiche particolari (ambivalenza di sentimenti, racconti a cascata, non cerca vendetta, ha necessità di empatia emotiva e non di domande giudicanti)

# IL SAPERE DEL GIUDICE PENALE

- Diritto di difesa dell'imputato e diritto alla protezione della vittima nel processo concetti da coniugare non confliggenti (artt. 110, 32 Carta Costituzionale)
- Testimonianza come prova di verità e non di coraggio
- Il sapere del giudice e degli altri soggetti fa crescere il processo
- Effetto terapeutico di un processo condotto bene

# L'avanguardia dei giudici di legittimità

- Il delitto di maltrattamenti in famiglia è integrato anche quando le sistematiche condotte violente e sopraffattrici non realizzano l'unico registro comunicativo con il familiare ma sono intervallate da condotte prive di tali connotazioni o dallo svolgimento di attività familiari anche gratificanti per la parte lesa poiché le ripetute manifestazioni di mancanza di rispetto e di aggressività conservano il loro connotato di disvalore in ragione del loro stabile prolungarsi nel tempo (Cass. Sez. VI del 19/3/2014 sentenza n. 15147)
- Cass. Sez. III del 22/11/2017 n. 6724 in fattispecie in cui la condotta consistita nell'ingiuriare, minacciare ed aggredire fisicamente la vittima era stata attuata nel corso di 3 mesi di convivenza frammezzata da periodi di quiete
- **I periodi di tranquillità sono compatibili con il maltrattamento che può avere una dilatazione temporale contenuta**

# La caratteristica della vittima

- In tema di valutazione della prova testimoniale l'ambivalenza dei sentimenti provati dalla persona offesa nei confronti dell'imputato non rende di per sé inattendibile la narrazione delle violenze e delle afflizioni subite imponendo solo una maggiore prudenza nell'analisi delle dichiarazioni in senso al contesto degli elementi conoscitivi a disposizione del giudice (Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto corretta la sentenza impugnata sul punto della credibilità delle dichiarazioni rese dalla persona offesa di violenza sessuale in danno del proprio partner cui era rimasto accanto “sia per paura, sia perché gli voleva bene” , Cass. Sez. 6 del 13/5/2015 sentenza n. 31309)

# Violenza assistita

- Ai fini della configurabilità della circostanza aggravante dell'essere stato il delitto commesso alla presenza del minore, prevista dall'art. 61 n. 11 quinquies c.p. non è necessario che il minore, esposto alla percezione della condotta illecita, abbia la maturità psico-fisica necessaria per comprendere la portata offensiva o lesiva degli atti commessi in sua presenza (Fattispecie relativa al delitto di maltrattamenti posti in essere alla presenza di un minore di pochi mesi di vita, Cass. pen. Sez. 6 sent. 55833 del 18/10/2017)

# Conflittualità e violenza

- La conflittualità presuppone sempre una situazione interpersonale basata su posizioni di forza (economica, sociale, relazionale, culturale) simmetriche. L'assenza di simmetria determina uno squilibrio di relazione e quindi in presenza di violenza non si può parlare di conflitto. Non si può confondere il conflitto con l'azione/reazione personale anche giudiziaria della parte che rivendica reazione e tutela giudiziaria che si trovi in una situazione di squilibrio.
- Il Giudice deve nominare la «violenza accertata» e non parlare genericamente di «conflittualità»;
- **Indici di riconoscimento:**
- 1- gestione tirannica delle risorse economica
- 2- ludopatia, alcooldipendenza e tossicodipendenza – non responsabilizzazione e non collaborazione all'interno della famiglia
- 3- nelle scelte *familiari* si impedisce alla donna di esprimersi
- 4- isolamento del partner dal suo mondo sociale (familiari amici)
- 5- gelosia eccessiva e denigrazione
- 7- rifiuto alla richiesta di separazione
- 8- la persona offesa non si presenta a rendere dichiarazioni anche se citata
- 9- valutazione della cronologia degli episodi riferiti

# Tribunale di Milano

- Intervento attuativo 19 giugno 2018, 5 giugno 2019 linee guida SSM
- Protocollo per creazione di buone prassi per l'audizione di soggetti vulnerabili
- Prospettiva di specializzazione dell'ufficio GIP per area «soggetti deboli»
- Valorizzazione della circolarità di informazioni fra area penale e civile con rafforzamento della figura del Pubblico Ministero nel procedimento di separazione
- Due sezioni dibattimentali (complessivamente 14 giudici) dedicati alla trattazione reati ex artt. 609 bis, 572, 612bis c.p.: tempi medi definizione 1 anno
- Individuazione a Palazzo di Giustizia di una stanza anonima per l'attesa della testimonianza della vittima vulnerabile
- Studio annuale delle sentenze
- Protocollo Zeus (Questura di Milano/CPIM)

# La Legge c.d. sul codice rosso

Legge 19/7/2019 n. 69

# Interventi per accelerare l'attività di indagine

- Per reati catalogo della violenza di genere (572, 609 bis ss. 612 bis c.p. e altri) possibilità di riferire da parte della polizia giudiziaria la notizia di reato anche in forma orale (art. 1 Legge che modifica art. 347 co. III c.p.p.).
- Intervento sull'art. 370 c.p.p. («atti diretti e delegati»): la polizia giudiziaria deve compiere «senza ritardo» gli atti di indagine delegati dal P.M. ponendo sempre «senza ritardo» la documentazione relativa all'attività svolta nella disponibilità del P.M. (art. 3 che interviene sull'art. 370 c.p.p.).

# Interventi per accelerare l'attività di indagine

- Assunzione di informazioni dalla persona offesa e da chi ha presentato denuncia, querela o istanza entro 3 giorni dall'iscrizione della notizia di reato, «salvo che sussistano imprescindibili esigenze di tutela di minori di anni 18 o della riservatezza delle indagini anche nell'interesse della persona offesa» (art. 2 che interviene sull'art. 362 c.p.p.)

# Direttiva del Procuratore di Milano in data 30/7/2019

- L'obbligo normativo di sentire la parte lesa entro tre giorni non opera se ha già reso dichiarazioni (applicazione della Direttiva Vittime 2012/29/EU)
- Se la denuncia proviene da un terzo l'obbligo di assunzione di informazioni opera solo se lo stesso è privato avendo i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio obbligo di denuncia

# La violenza assistita ritorna ad essere reato autonomo

- Art. 9 :
  - modifica art. 61 numero 11 quinquies c.p. eliminando l'art. 572 c.p.
  - modifica l'art. 572 c.p. «la pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso in presenza o in danno di persona minore, di donna in o di persona con disabilità....»
  - «Il minore di anni 18 che assiste ai maltrattamenti...si considera persona offesa dal reato»

# Il codice antimafia anche per i maltrattanti

- Nel c.d. codice antimafia (D.Lvo 169/2011 come modificato L. 161/2017) viene estesa la categoria della pericolosità qualificata anche agli indiziati del delitto di cui all'art. 572 c.p. (oltre che a quelli di cui all'art. 612 bis c.p.) con la possibilità di applicare le misure di prevenzione anche in assenza di una condanna con particolare prescrizioni a tutela delle persone esposte a rischio (art. 9 co. IV e V)

# Il trattamento degli autori dei reati di genere

- In libertà prima della fase (eventuale) di esecuzione della pena
- (art. 6 modifica dell'art. 165 c.p. in tema di sospensione condizionale della pena): «...la sospensione condizionale della pena è comunque subordinata alla partecipazione a specifici percorsi di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i reati ((572, 612 bis, 609 bis c.p.)»
- Il giudice dell'esecuzione dovrà controllare l'osservanza di tale obbligo la cui applicazione non rientra nella disponibilità del giudice della cognizione ordinando eventualmente l'esecuzione della pena condizionalmente sospesa

# Il trattamento degli autori dei reati di genere

- Durante la fase di esecuzione della pena
- Art. 17 che modifica l'art. 13 bis ordinamento penitenziario ampliando la categoria di soggetti ai condannati per delitti ex artt. 572, 609 bis c.p., 612 bis c.p.
- «Le persone condannate...possono essere ammesse a seguire percorsi di reinserimento presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i reati....organizzati previo accordo tra i suddetti enti o associazioni e gli istituti penitenziari»

# Dialogo fra area civile e penale

- Articolo 31 convenzione Istanbul
- Articolo 14 legge introduce art. 64 bis disp. att. c.p.p. : « Ai fini della decisione dei procedimenti di separazione personale dei coniugi o delle cause relative ai figli minori di età o all'esercizio della (potestà) genitoriale.....»: trasmissione di una serie di atti del procedimento penale per fattispecie di reato catalogo individuate

# Per concludere

- Processo penale intelligente:
- \* Tempi da adeguare alle esigenze della vittima
- \* Specializzazione di tutti soggetti
- \* Protezione della vittima nel processo
- \* Intervento del sistema della rete protettiva in favore della vittima
- \* Abbattimento stereotipi culturali e giudiziari